



CODICE ETICO

Allegato al Modello di organizzazione, gestione e controllo
ex D.Lgs. 231/2001

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in
data 30/06/2020

Il presente Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 ed è rivolto agli amministratori, ai dirigenti, ai membri degli organi sociali, ai soci, ai dipendenti di ALPI ACQUE Spa e a tutti coloro che entrino in rapporto anche solo temporaneo di qualsiasi natura con la Società ("Destinatari")

Indice

1. Premessa	3
2. Ambito di applicazione e finalità del codice etico	4
3. Principi generali.....	4
3.1. Principi di lealtà e trasparenza.....	4
3.2. Conformità a leggi e regolamenti.....	5
3.3. Selezione del personale e politiche dell'occupazione e del lavoro	5
3.4. Tutela della privacy.....	6
3.5. Conflitto di interessi	6
3.6. Rapporti con l'esterno.....	7
3.6.1. Rapporti con autorità e pubbliche amministrazioni.....	7
3.6.2. Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali.....	8
3.6.3. Rapporti con clienti, fornitori e consulenti, collaboratori e, più in generale, con i terzi.....	8
3.6.4. Regali, benefici e promesse di favori	11
3.6.5. Concorrenza e Rapporti con altre imprese operanti nei medesimi settori	12
3.6.6. Rapporti con le Autorità di Vigilanza e Controllo	12
3.6.7. Rapporti con i Soci.....	12
3.6.8. Rapporti con i Mass Media e gestione delle informazioni e riservatezza.....	13
3.7. Principi di lealtà e trasparenza nella gestione di fondi pubblici	14
3.8. Principi in materia di gestione contabile e redazione del bilancio	15
3.9. Gestione strumenti informatici	16
3.10. Tutela della proprietà intellettuale e del diritto d'autore	19
3.11. Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	20
3.11.1. Obiettivi e principi generali.....	20
3.11.2. Obblighi di dirigenti, preposti e lavoratori	21
3.12. Tutela ambientale	23
3.13. Divieti alle persone in possesso di informazioni privilegiate	25
3.14. Applicazione nei confronti dei terzi	26

3.15. Vigilanza sull'applicazione del Codice Etico affidata all'Organismo di Vigilanza.....	26
4. Procedimento sanzionatorio e sanzioni.....	27
5. Disposizioni finali.....	28

1. PREMESSA

L'entrata in vigore del D.Lgs. 231/2001 ha posto l'esigenza di definire un chiaro schema comportamentale di riferimento, capace di orientare l'impegno professionale di ciascun dipendente della società ALPI ACQUE SPA (di seguito indicata come "ALPI ACQUE", la Società o l'Azienda).

Il Codice Etico, nel contesto del sistema costituito dal "Modello di Organizzazione e Gestione" adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001 s.m.i. e dell'Addendum Parte Speciale A dedicata alla prevenzione della Corruzione, costituisce lo strumento integrativo delle due forme di pianificazione, consentendone la sinergia in termini di controlli.

Le Linee Guida ANAC (Determina 8/2015) e richiamate – per quanto non espressamente modificato – dai PNA 2016 e 2019 stabiliscono che: *“ Le Società integrano il Codice Etico o di Comportamento già approvato ai sensi del D.Lgs.231/2001 oppure adottano un apposito codice, laddove sprovviste, avendo cura in ogni caso di attribuire particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione. Il Codice o le integrazioni a quello già adottato dal D.Lgs. 231/2001 hanno rilevanza ai fini della responsabilità disciplinare, analogamente ai Codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.”*

Al riguardo si richiama che il presente Codice Etico, costituisce anche il Codice di Condotta.

Pertanto con il presente Codice (qui di seguito indicato come "Codice Etico") ALPI ACQUE intende formulare ed evidenziare i principi, gli impegni e le responsabilità che nella conduzione degli affari e delle attività aziendali debbono essere rispettati ed assunti da tutti coloro che operano per conto o nell'interesse di ALPI ACQUE, siano essi amministratori, dipendenti, collaboratori a vario titolo, consulenti, controparti e partner commerciali (di seguito "Destinatari").

Il presente Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ALPI ACQUE, costituisce documento ufficiale e parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, allo scopo di prevenire la commissione dei reati ivi contemplati nonchè di codificare e stabilire le regole di condotta ed i comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati suddetti.

ALPI ACQUE promuove presso tutti i Destinatari l'impegno all'osservanza dei sopradetti principi con lo scopo di garantire condizioni di lavoro rispondenti alle disposizioni legislative vigenti.

Il raggiungimento degli obiettivi di ALPI ACQUE è perseguito, da parte di tutti coloro che operano nella Società, con lealtà, serietà, onestà, competenza e trasparenza, nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio di ALPI ACQUE può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i valori ed i principi aziendali espressi nel presente Codice.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E FINALITÀ DEL CODICE ETICO

Al fine di assicurare una corretta comprensione dei valori e dei principi contenuti nel presente Codice Etico nonché il loro pieno rispetto, ALPI ACQUE si impegna a divulgare il medesimo a tutti i suoi destinatari mediante apposite attività di informazione, garantendo l'approfondimento e l'aggiornamento del Codice Etico al fine di adeguarlo ad ogni eventuale modifica normativa.

Il compito di vigilare sul puntuale rispetto del presente Codice Etico spetta all'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) al quale potranno essere indirizzate, oralmente o in forma scritta, segnalazioni di condotte ritenute lesive dei principi e valori dettati dal presente Codice Etico.

ALPI ACQUE assicura, nell'ipotesi di segnalazioni di condotte ritenute lesive del Codice Etico, una effettiva ed adeguata valutazione dei fatti e, ove necessario e/o opportuno, l'adozione di misure sanzionatorie e/o correttive garantendo la necessaria riservatezza dell'identità di colui che effettua la segnalazione, salvi gli obblighi di legge.

3. PRINCIPI GENERALI

3.1. *Principi di lealtà e trasparenza*

L'attività dei "Destinatari" del Codice Etico deve essere finalizzata esclusivamente al perseguimento degli obiettivi dell'azienda.

Il rapporto fra ALPI ACQUE ed i Destinatari del Codice Etico è improntato a lealtà, rispetto e fiducia reciproca garantiti anche dall'impegno al pieno rispetto degli

obblighi rispettivamente assunti con il contratto di lavoro e con ogni altra forma di rapporto contrattuale nonché del contenuto del presente Codice Etico.

La trasparenza si rileva anche nella disciplina ex L.190/2012 che si caratterizza nell'implementazione di flussi informativi verso l'esterno e la società civile volti a garantire la leggibilità delle azioni condotte dalla Società e dei soggetti che la gestiscono e controllano anche ai fini della prevenzione della corruzione. In tale ottica, risulta in attuazione il principio di trasparenza anche la fattiva collaborazione dei destinatari del presente Codice con il Responsabile per la Trasparenza. Il sistema di verifica e risoluzione dei reclami attuato nei confronti dei clienti deve permettere che le informazioni siano fornite attraverso una comunicazione, sia verbale che scritta, costante e tempestiva.

3.2. Conformità a leggi e regolamenti

ALPI ACQUE opera nel pieno rispetto delle leggi, in conformità ai principi fissati nel Codice Etico ed alle procedure previste dai protocolli interni, anche in materia contabile e fiscale.

L'integrità morale è un dovere di tutti coloro che lavorano per ALPI ACQUE e caratterizza i comportamenti di tutta la propria organizzazione.

Ogni attività posta in essere dai Destinatari deve essere realizzata con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale ed i comportamenti ed i rapporti di tutti coloro che a vario titolo operano nell'interesse di ALPI ACQUE, all'interno ed all'esterno della stessa, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza e reciproco rispetto.

ALPI ACQUE promuove il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona, rifugge da ogni discriminazione basata sull'età, sul sesso, sullo stato di salute, sulla razza, sulla nazionalità, sulle convinzioni religiose e politiche.

Allo stesso modo le attività ed i comportamenti dei Destinatari del presente Codice Etico devono evitare qualsiasi genere di discriminazione.

3.3. Selezione del personale e politiche dell'occupazione e del lavoro

La selezione del personale è condotta da ALPI ACQUE nel pieno rispetto delle pari opportunità e senza discriminazione alcuna sulla sfera privata e sulle opinioni dei

candidati; ALPI ACQUE opera con criteri di piena trasparenza, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta ed ispirando la propria scelta esclusivamente a criteri di professionalità e competenza.

Al personale di ALPI ACQUE, assunto con regolare contratto di lavoro, in conformità alle leggi, ai contratti collettivi e alle normative vigenti, è garantito un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità individuali.

ALPI ACQUE si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie in modo da favorire il rafforzamento e lo sviluppo delle capacità e conoscenze di ciascuno nel rispetto dei valori espressi nel presente “Codice Etico”: a tal fine sono programmati specifici percorsi volti all'aggiornamento professionale ed all'acquisizione di maggiori competenze.

ALPI ACQUE si impegna a tutelare l'integrità morale di tutti i dipendenti e/o collaboratori, garantendo loro il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e il pieno esercizio dei diritti sindacali e politici.

ALPI ACQUE si impegna ad avvalersi esclusivamente del contributo di personale sociale, partners, fornitori, appaltatori e subappaltatori nel pieno rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore e delle disposizioni vigenti in materia fiscale, previdenziale, ed assicurativa nonché in materia di immigrazione e sulla condizione degli stranieri.

3.4. Tutela della privacy

Tutte le informazioni e i dati in possesso di ALPI ACQUE sono trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela della privacy.

È fatto assoluto divieto ai Destinatari del presente Codice Etico di utilizzare e trattare informazioni e dati in possesso dell'azienda per finalità personali e, comunque, per finalità diverse da quelle consentite, nonché di utilizzare informazioni o notizie, acquisite nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative per ALPI ACQUE, a vantaggio proprio o di terzi.

3.5. Conflitto di interessi

I Destinatari del presente Codice Etico devono mantenere una posizione di autonomia ed integrità al fine di evitare di assumere decisioni o svolgere attività in

situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi rispetto all'attività dell'impresa. Deve essere evitata qualsiasi attività che contrasti con il corretto adempimento dei propri compiti o che possa nuocere agli interessi e all'immagine dell'impresa. I Destinatari del presente Codice Etico devono astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità d'affari di cui sono venuti a conoscenza in virtù dello svolgimento delle proprie funzioni. Ogni situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, deve essere preventivamente comunicata all'Organismo di Vigilanza.

3.6. Rapporti con l'esterno

3.6.1. Rapporti con autorità e pubbliche amministrazioni

I rapporti e le trattative d'affari con le pubbliche amministrazioni centrali e periferiche, gli enti pubblici, gli enti locali, le autorità pubbliche di vigilanza, i pubblici dipendenti, i pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio, i dirigenti ed i funzionari che agiscono per conto della pubblica amministrazione e degli enti pubblici o assimilabili, nonché con *partners* privati concessionari di un pubblico servizio e, in ogni caso, con gli interlocutori istituzionali, sia italiani che esteri, sono condotti in conformità alla legge, ai principi fissati nel Codice Etico e nei protocolli interni e, in particolare, nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza, veridicità e verificabilità delle informazioni fornite e/o assunte.

E' vietato promettere, offrire o consegnare ai suddetti soggetti, direttamente o indirettamente, denaro, beni o qualsiasi altra utilità, così come ricercare o instaurare nei loro confronti relazioni personali di favore, influenza o ingerenza. Allo stesso modo, è assolutamente vietato ricevere denaro, beni o qualsiasi altra utilità dai suddetti soggetti; più in generale, è fatto divieto assoluto di interferire in qualsivoglia modo e con qualsivoglia mezzo nelle libere e autonome decisioni dei pubblici ufficiali o degli incaricati di pubblico servizio o, in ogni caso, dei pubblici dipendenti.

I rapporti intercorrenti tra la società e l'autorità giudiziaria, le autorità di vigilanza, le forze dell'ordine e qualunque pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio che sia titolare di poteri ispettivi e/o investigativi sono improntati a principi di leale collaborazione, correttezza, trasparenza e completezza, veridicità e verificabilità delle informazioni fornite; è vietato ostacolare in alcun modo, anche mediante

l'omissione delle comunicazioni dovute, l'esercizio delle funzioni della pubblica Autorità e la amministrazione della giustizia.

I rapporti tra la Società e l'Amministrazione Finanziaria e l'Erario, sono improntati ai principi di collaborazione, correttezza e trasparenza.

Al fine di garantire la massima chiarezza e trasparenza nei rapporti, i contatti con tutti i sopraindicati soggetti sono intrattenuti esclusivamente dai rappresentanti aziendali a ciò autorizzati.

3.6.2. Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

ALPI ACQUE, nei rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali, si ispira a criteri di imparzialità e trasparenza.

La Società si astiene dal fornire qualsiasi contributo, diretto o indiretto, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli dovuti in base a specifiche disposizioni di legge.

3.6.3. Rapporti con clienti, fornitori e consulenti, collaboratori e, più in generale, con i terzi

Il rapporto con clienti, fornitori e consulenti, e, più in generale, con tutti coloro con cui ALPI ACQUE intrattiene rapporti commerciali di qualsiasi natura, è improntato a principi di imparzialità, trasparenza, rispetto reciproco, professionalità, serietà e cortesia, al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi dell'azienda in conformità alle norme ed alle prassi applicabili.

ALPI ACQUE evita di intrattenere rapporti, di qualsiasi natura essi siano, sia direttamente che indirettamente, con soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche) in relazione ai quali si abbia anche solo ragione di sospettare facciano parte o svolgano attività di supporto, in qualsiasi forma a favore, di organizzazioni criminose di qualsiasi natura, comprese quelle di stampo mafioso, quelle dedite al traffico di esseri umani o allo sfruttamento del lavoro minorile, nonché con soggetti o gruppi che operino con finalità di terrorismo o svolgano attività di supporto ad organizzazioni aventi finalità terroristiche.

ALPI ACQUE, in particolare, si impegna a non stabilire rapporti di qualsiasi natura con soggetti di cui si abbia anche solo ragione di sospettare che si avvalgano del lavoro di minori o di personale assunto in maniera irregolare o che comunque operino in violazione delle leggi e delle normative in materia di tutela dei diritti dei lavoratori.

L'azienda si impegna a garantire il raggiungimento degli standard di qualità e sicurezza previsti e a monitorare periodicamente la qualità del servizio prestato al cliente.

L'azienda si impegna a favorire l'interazione con i clienti attraverso la gestione e risoluzione rapida di eventuali reclami e avvalendosi di appropriati sistemi di comunicazione. L'impresa ripudia il contenzioso come strumento volto ad ottenere indebiti vantaggi e vi ricorre di propria iniziativa esclusivamente quando le sue legittime pretese non trovino nell'interlocutore la dovuta soddisfazione.

L'impresa tutela la privacy dei propri clienti (si rimanda all'apposito paragrafo), secondo le norme vigenti in materia, impegnandosi a non comunicare, né diffondere, i relativi dati personali, economici e di consumo, fatti salvi gli obblighi di legge.

Inoltre la selezione dei *partners* commerciali, dei consulenti, dei fornitori degli acquisti di beni, merci e servizi devono avvenire sulla base di criteri di valutazione oggettivi, trasparenti e documentabili, in conformità ai principi del presente Codice Etico e delle procedure interne.

Le modalità di scelta del fornitore devono essere conformi alle norme vigenti e alle procedure interne dell'impresa all'uopo previste. La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo devono avvenire nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive relative alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura. Nella selezione l'impresa adotta criteri oggettivi e trasparenti previsti dalla normativa vigente e dal regolamento interno e non preclude a nessuna azienda fornitrice, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per aggiudicarsi un contratto con essa. Nella selezione del fornitore l'impresa dovrà, altresì, tenere conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, ove previsto, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza. Ogni procedura di selezione deve essere espletata

nel rispetto delle più ampie condizioni di concorrenza ed ogni eventuale deroga a tale principio deve essere autorizzata e motivata. L'impresa adotta un albo dei fornitori i cui criteri di qualificazione non costituiscono barriere all'entrata.

Amministratori, dirigenti, membri degli organi sociali, dipendenti, consulenti e collaboratori esterni non possono ricevere alcun corrispettivo da parte di chicchessia per il compimento di un atto di loro competenza né cedere ad alcuna forma di condizionamento esterno nell'espletamento dei loro incarichi aziendali.

Infine i collaboratori a qualunque titolo ed i consulenti di ALPI ACQUE sono tenuti, nell'esecuzione del rapporto contrattuale instaurato con la Società o nell'esecuzione dell'incarico ricevuto dalla stessa, a comportarsi nel rispetto dei principi del Codice Etico, delle normative aziendali e delle istruzioni e prescrizioni impartite dal personale di ALPI ACQUE.

La Società procede, pertanto, all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia ed indipendenza di giudizio senza accettare alcun condizionamento o compromesso di qualsiasi tipo diretto a realizzare o ottenere favori o vantaggi. In tale ambito, ALPI ACQUE considera unicamente la competenza professionale, reputazione, indipendenza, capacità organizzativa, correttezza e puntuale esecuzione delle obbligazioni contrattuali e degli incarichi affidati.

ALPI ACQUE si impegna a corrispondere a consulenti e collaboratori compensi commisurati esclusivamente alla prestazione indicata nel contratto o all'atto dell'affidamento dell'incarico. I pagamenti non potranno essere effettuati a un soggetto diverso dalla controparte contrattuale né in un Paese terzo diverso da quello delle parti o di esecuzione del contratto se non per motivi inerenti al contratto o all'incarico.

I pagamenti effettuati, che saranno in linea con i prezzi di mercato, o ricevuti dalle controparti commerciali saranno adeguatamente e tempestivamente registrati ai fini contabili e fiscali. Inoltre, la Società predilige forme e modalità di pagamento che siano agevolmente tracciabili, anche nei casi in cui si tratti di quantitativi al di sotto del limite massimo previsto per le transazioni in contanti.

3.6.4. Regali, benefici e promesse di favori

ALPI ACQUE vieta a tutti coloro che operano nel proprio interesse, in proprio nome o per proprio conto di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori non dovuti in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o soggetti privati, per influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità.

Nei rapporti di affari con clienti e fornitori sono vietate dazioni, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità, salvo che siano di natura e valore tali da non compromettere l'immagine dell'azienda e da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore che non sia determinato dalle regole di mercato.

Il dipendente che riceva doni o trattamenti di favore da clienti o fornitori, che travalichino gli ordinari rapporti di cortesia, deve immediatamente avvertirne il superiore il quale ne darà immediata notizia agli specifici organi e/o alla competente funzione aziendale che, dopo le opportune verifiche, provvederanno, tramite le funzioni preposte a gestire la comunicazione verso l'esterno, ad informare l'autore del regalo, omaggio etc. sulla politica aziendale in materia.

In generale, è vietato promettere, offrire o consegnare direttamente o indirettamente denaro, beni o qualsiasi altra utilità, sia a pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio sia a soggetti privati (ed in particolare ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori, di società o enti privati nonché a chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato eserciti funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti suindicati ovvero ancora a chi è sottoposto alla direzione o alla vigilanza dei soggetti sinora elencati) anche per interposta persona, così come ricercare o instaurare nei loro confronti relazioni personali di favore, influenza o ingerenza. Allo stesso modo, è vietato ricevere denaro, beni o qualsiasi altra utilità dai suddetti soggetti, ovvero sollecitarli; più in generale, è fatto divieto assoluto di interferire in qualsivoglia modo e con qualsivoglia mezzo nelle libere e autonome decisioni dei pubblici ufficiali o degli incaricati di pubblico servizio o, in ogni caso, dei pubblici dipendenti, ovvero dei soggetti privati.

3.6.5. Concorrenza e Rapporti con altre imprese operanti nei medesimi settori

Nella consapevolezza della rilevanza fondamentale dell'esistenza di un mercato competitivo, ALPI ACQUE si impegna a rispettare le norme di legge sulla concorrenza applicabili.

Pertanto i Destinatari del Codice Etico sono tenuti ad evitare pratiche tali da rappresentare una violazione a dette leggi.

ALPI ACQUE intrattiene relazioni con le imprese operanti nei settori di appartenenza nel rispetto delle regole di correttezza e concorrenza leale, valori fondamentali per lo sviluppo del mercato e per la tutela degli interessi dei consumatori e della comunità.

ALPI ACQUE potrebbe partecipare a Riunioni Temporanee di Imprese in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria ed unicamente con imprese che svolgono la loro attività nel rispetto di elevati standard etici.

Allo stesso modo ALPI ACQUE affida in appalto l'esecuzione di lavori ad imprenditori e società di elevato livello etico e professionale nel pieno rispetto delle disposizioni di legge.

ALPI ACQUE contrasta e respinge qualsiasi comportamento volto ad ottenere informazioni confidenziali relative a propri concorrenti sul mercato.

3.6.6. Rapporti con le Autorità di Vigilanza e Controllo

Nei rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo ALPI ACQUE agisce, nel rispetto del ruolo istituzionale delle stesse, eseguendo richieste e prescrizioni con la massima sollecitudine, collaborazione e trasparenza. Principi che applicherà con massimo rigore nei rapporti con ARERA.

3.6.7. Rapporti con i Soci

L'azienda, consapevole dell'importanza del ruolo rivestito dal socio, si impegna a fornire informazioni accurate, veritiere e tempestive e a migliorare le condizioni della sua partecipazione, nell'ambito delle sue prerogative, alle decisioni

societarie. Costituisce impegno dell'azienda tutelare ed accrescere il valore della propria attività, a fronte dell'impegno posto dai soci con i loro investimenti, attraverso la valorizzazione della gestione, il perseguimento di elevati standard negli impieghi produttivi e della solidità del patrimonio, ancorché i soci siano, allo stesso tempo, clienti dell'azienda. L'azienda si impegna altresì a salvaguardare e custodire le risorse ed i beni aziendali.

3.6.8. Rapporti con i Mass Media e gestione delle informazioni e riservatezza

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione ed informazione sono improntati al rispetto del diritto all'informazione e alla tutela del mercato.

La diffusione di notizie relative a ALPI ACQUE compete in via esclusiva ai soggetti espressamente a ciò delegati, in conformità alle procedure o regolamentazioni adottate dalla Società.

Qualsiasi richiesta di notizie da parte della stampa o dei mezzi di comunicazione e informazione ricevuta dal personale ALPI ACQUE deve essere comunicata ai soggetti responsabili della comunicazione verso l'esterno, prima che la richiesta possa venire evasa.

Le comunicazioni verso l'esterno sono improntate a principi di verità, correttezza, trasparenza, prudenza.

Inoltre il dipendente:

1) osserva scrupolosamente il segreto d'ufficio in conformità alle leggi, ai regolamenti e alle circostanze;

2) non divulga informazioni, di qualsiasi tipo, di cui sia a conoscenza per ragioni d'ufficio;

3) non esprime giudizi o apprezzamenti che possono danneggiare l'immagine dell'azienda;

4) non pubblica sotto qualsiasi forma sulla rete internet anche mediante ricorso a pseudonimi o identità fittizie, dichiarazioni inerenti l'attività lavorativa, indipendentemente dal contenuto, se esse siano riconducibili, in via diretta o indiretta, all'azienda;

5) non assume qualsiasi altro tipo di comportamento che possa ledere l'immagine dell'azienda. In particolare, nei rapporti privati con enti pubblici, comprese

le relazioni extra-lavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, i dipendenti, i dirigenti e gli amministratori:

a) non promettono facilitazioni per pratiche d'ufficio in cambio di un'agevolazione per le proprie;

b) non diffondono informazioni e non fanno commenti, nel rispetto e nei limiti della libertà di espressione, volutamente atti a ledere l'immagine o l'onorabilità di colleghi, di superiori gerarchici, di amministratori, o dell'azienda in generale.

Nei rapporti con enti o con soggetti privati, anche nell'ambito di rapporti professionali e di confronto informale con colleghi, i dipendenti, i dirigenti e gli amministratori:

a) non anticipano, al fine di avvantaggiare alcuno, i contenuti specifici di procedimenti di gara, di selezione del personale o di altri procedimenti che prevedano una selezione pubblica comparativa ai fini dell'ottenimento di contratti di lavoro, di prestazione di servizi o di fornitura, di facilitazioni e benefici in generale;

b) non diffondono i risultati dei procedimenti prima che siano conclusi.

Il dipendente deve osservare il dovere di riservatezza anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro adoperandosi affinché vengano rispettati gli adempimenti previsti dalle vigenti normative sulla privacy; egli deve altresì custodire con cura gli atti affidatigli.

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione ed informazione sono improntati al rispetto del diritto all'informazione e alla tutela del mercato.

3.7. *Principi di lealtà e trasparenza nella gestione di fondi pubblici*

ALPI ACQUE condanna qualsiasi comportamento volto a conseguire, da parte dello Stato, della Pubblica Amministrazione, degli organismi europei o di altro ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti alterati o falsificati o per il tramite di informazioni omesse o, più in generale, tramite artifici o raggiri, ivi compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.

È vietato destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi contributi, sovvenzioni e finanziamenti ottenuti dallo Stato, dalla Pubblica

Amministrazione o da altro ente pubblico o dagli organismi europei anche di modico valore e/o importo.

Tutti i fatti rappresentati, le dichiarazioni rilasciate e la documentazione presentata a corredo di domande per l'ottenimento delle suddette erogazioni devono essere corretti, veritieri, accurati, completi e verificabili.

3.8. *Principi in materia di gestione contabile e redazione del bilancio*

ALPI ACQUE si ispira a criteri di correttezza, trasparenza, completezza, veridicità e verificabilità nella gestione della propria contabilità, delle proprie dichiarazioni fiscali e previdenziali e nella redazione e/o compilazione di qualsiasi documento in cui vengano esposti elementi economici, patrimoniali e finanziari della Società, garantendo il pieno rispetto della normativa di settore e delle circolari e indicazioni da parte dell'amministrazione finanziaria.

Coloro che, a qualunque titolo ed in qualunque modo, sono coinvolti nelle attività di formazione del bilancio, delle scritture contabili, delle dichiarazioni fiscali e/o di altri analoghi documenti, sono tenuti ad assicurare la completezza, veridicità e chiarezza delle informazioni fornite, nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni effettuate, operando con criteri prudenziali ed applicando le tecniche contabili più specifiche e in ogni caso con la diligenza richiesta agli esperti del settore.

Chiunque venga a conoscenza di possibili omissioni, falsificazioni, irregolarità nella tenuta della contabilità e della documentazione di base, o comunque di violazioni dei principi fissati dal Codice Etico e dai protocolli specifici, è tenuto a riferirne tempestivamente all'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001. Le citate violazioni incrinano il rapporto di fiducia con la Società, assumono rilievo sotto il profilo disciplinare e saranno adeguatamente sanzionate.

È vietato qualsiasi comportamento finalizzato ad impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o revisione attribuite ai soci, agli organi sociali, alle autorità pubbliche di vigilanza, all'amministrazione finanziaria, alle istituzioni od agli enti nello svolgimento delle rispettive attività e funzioni, verso cui sono garantiti la massima collaborazione e trasparenza.

ALPI ACQUE, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti, fornisce con tempestività ed in modo completo le informazioni, i chiarimenti, i dati e la

documentazione richiesti dai soci, clienti, fornitori, autorità pubbliche di vigilanza, amministrazione finanziaria, istituzioni, organi, enti ed altri stakeholders nello svolgimento delle rispettive funzioni.

ALPI ACQUE condanna e vieta ogni forma di ricettazione, autoriciclaggio, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; non è pertanto consentita la realizzazione di operazioni finanziarie, societarie e creditizie in violazione di norme di legge e/o di procedure aziendali.

ALPI ACQUE condanna e vieta ogni forma di frode in danno all'erario.

Particolare attenzione viene altresì dedicata ai rapporti che comportino ricezione o trasferimento di somme di denaro o altre utilità: ALPI ACQUE, al fine di prevenire il rischio di compiere, ancorché in modo involontario o inconsapevole, operazioni di qualsiasi natura aventi ad oggetto denaro, beni o altre utilità che siano frutto della commissione di reati, si astiene dal percepire a qualsiasi titolo pagamenti in denaro contante, titoli al portatore ovvero per tramite di intermediari non abilitati o attraverso l'interposizione di soggetti terzi in modo da rendere impossibile l'individuazione del soggetto erogante, ovvero dall'avere rapporti con soggetti aventi sede o comunque operanti in "*Paesi non collaborativi*" e, più in generale, dal compiere operazioni tali da impedire la ricostruzione del flusso finanziario.

È fatto obbligo, prima di instaurare rapporti d'affari con controparti commerciali a qualsiasi titolo, di procedere alla verifica delle informazioni disponibili al fine di appurare la rispettabilità e la legittimità della loro attività.

3.9. Gestione strumenti informatici

I computers ed i sistemi informatici di ALPI ACQUE devono essere esclusivamente utilizzati quale strumento di lavoro, nel rispetto della normativa vigente in materia.

La Società individua ed adotta sistemi idonei ad impedire la commissione di reati informatici e a garantire il corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche fornite ai propri dipendenti e collaboratori.

In particolare la Società condanna e contrasta tutte le condotte illecite commesse con l'utilizzo di sistemi informatici, quali, a mero titolo esemplificativo,

l'accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico, il danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici etc.

La Società, in particolare, si impegna a mantenere un efficace sistema di sicurezza informatica ed a garantire la continuità del servizio.

Peraltro ogni dipendente è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza, in dettaglio ogni dipendente si impegna a non:

- danneggiare o distruggere i sistemi informatici o telematici di pubblica utilità;
- falsificare documenti informatici pubblici o privati;
- effettuare un accesso abusivo ai sistemi informatici o telematici;
- detenere e/o diffondere abusivamente i codici di accesso a sistemi informatici o telematici;
- effettuare diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico;
- effettuare intercettazioni, o impedire o interrompere illecitamente le comunicazioni informatiche o telematiche;
- effettuare installazioni di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche; danneggiare informazioni, dati e programmi informatici;
- danneggiare informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità;
- danneggiare sistemi informatici o telematici;
- effettuare truffe del certificatore di firma elettronica.

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare danno all'immagine dell'impresa. Inoltre, ogni dipendente deve prefiggersi come obiettivi fondamentali in termini di sicurezza:

- la riservatezza: ogni dipendente deve garantire che i dati informatici di cui è responsabile siano preservati da accessi impropri e siano utilizzati solo da

soggetti autorizzati. Ogni dipendente si impegna a proteggere i dati sia nella fase di trasmissione che di memorizzazione/conservazione;

- l'integrità: ogni dipendente si impegna a garantire che i dati aziendali siano realmente quelli originariamente immessi nel sistema informatico e siano stati modificati in modo legittimo. Ogni dipendente deve garantire che le informazioni vengano trattate in modo tale che non possano essere manomesse o modificate da soggetti non autorizzati.

È fatto obbligo ai destinatari del presente Codice Etico di attenersi alle seguenti prescrizioni:

- utilizzare le informazioni, le applicazioni e le apparecchiature esclusivamente per motivi di ufficio;
- non prestare o cedere a terzi qualsiasi apparecchiatura informatica, senza la preventiva autorizzazione del Responsabile preposto;
- in caso di smarrimento o furto delle apparecchiature informatiche, informare tempestivamente il Responsabile preposto e presentare denuncia all'Autorità preposta;
- evitare di introdurre e/o conservare in azienda (in forma cartacea, informatica e mediante utilizzo di strumenti aziendali), a qualsivoglia titolo e per qualsivoglia ragione, documentazione e/o materiale informatico di natura riservata e di proprietà di terzi, salvo acquisiti con il loro espresso consenso nonché applicazioni/software che non siano state preventivamente approvate dal Responsabile preposto o la cui provenienza sia dubbia;
- evitare di trasferire all'esterno e/o trasmettere files, documenti o qualsiasi altra documentazione riservata di proprietà della società o di altra società correlata a ALPI ACQUE, se non per finalità strettamente attinenti allo svolgimento delle proprie mansioni e, comunque, previa autorizzazione del Responsabile preposto;
- evitare di lasciare incustodito e/o accessibile ad altri il proprio PC oppure consentire l'utilizzo dello stesso a terzi (familiari, amici etc);
- evitare l'utilizzo di password di altri utenti;
- evitare l'utilizzo di strumenti software e/o hardware atti a intercettare, falsificare, alterare o sopprimere il contenuto di comunicazioni e/o documenti informatici;

- utilizzare la connessione ad internet per gli scopi e il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività che hanno reso necessario il collegamento;
- rispettare le procedure e gli standard previsti, segnalando senza ritardo alle funzioni competenti eventuali utilizzi e/o funzionamenti anomali delle risorse informatiche;
- impiegare sulle apparecchiature della società solo prodotti ufficialmente acquisiti da ALPI ACQUE;
- astenersi dall'effettuare copie non specificamente autorizzate di dati e di software;
- astenersi dall'utilizzare gli strumenti informatici a disposizione al di fuori delle prescritte autorizzazioni;
- osservare ogni altra norma specifica riguardante gli accessi ai sistemi e la protezione del patrimonio di dati e applicazioni della società.

Inoltre i dipendenti, in merito all'uso dei sistemi informatici, devono rispettare le regole presenti e più precisamente i paragrafi riferiti a:

- utilizzo del Personal Computer;
- utilizzo di PC Portatili;
- gestione delle Password;
- uso della posta elettronica;
- uso della rete internet e dei relativi servizi;
- protezione antivirus.

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare danno all'immagine dell'impresa.

Ogni dipendente è, altresì, tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

3.10. Tutela della proprietà intellettuale e del diritto d'autore

ALPI ACQUE in conformità ai principi di correttezza e di leale concorrenza, rispetta i diritti di terzi in materia di proprietà intellettuale quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, marchi, brevetti e diritti d'autore e si impegna ad

evitare comportamenti o situazioni che possano creare danni a terzi o comportare violazioni di legge in materia.

ALPI ACQUE utilizza sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa in materia di diritto d'autore, vietando l'acquisizione, in qualsivoglia modo possa avvenire, di programmi, applicazioni operative e di ogni altra componente informatica in assenza delle prescritte licenze.

3.11. Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

3.11.1. Obiettivi e principi generali

Il presente paragrafo del Codice Etico ha come scopo quello di evidenziare l'obiettivo, che la Società si pone come strategico, di operare costantemente per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di rendere noti i principi di sicurezza e salute che l'azienda pone alla base della propria attività, promuovendone altresì l'osservanza presso tutti i Destinatari del presente Codice Etico.

La corretta applicazione della legislazione vigente e il rispetto della normativa tecnica ad essa connessa rappresentano per ALPI ACQUE, unitamente alla attività di informazione e formazione dei lavoratori ed al coinvolgimento degli stessi, gli strumenti indispensabili per il raggiungimento, mantenimento e miglioramento di condizioni di lavoro e dell'ambiente tali da garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dei collaboratori e dei terzi presenti in azienda.

ALPI ACQUE si impegna a diffondere e a far conoscere a tutti i livelli aziendali il presente Codice Etico ed a fornire, qualora necessario, ogni opportuno chiarimento.

Le decisioni assunte dalla Società in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono ispirate al contenuto dell'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 ed ai seguenti principi di rilevanza comunitaria, i quali vengono debitamente resi noti a tutti coloro che intrattengano un qualsivoglia rapporto di lavoro con la medesima:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare: per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei

metodi di lavoro e di produzione; per attenuare il lavoro monotono e ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;

- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima tecnica l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

I sopra enunciati principi devono essere osservati dall'azienda a tutti i livelli, sia apicali che operativi.

Con particolare riferimento alla tutela della salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, ALPI ACQUE promuove il rispetto della specifica disciplina di settore, con particolare riferimento al Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), assicurando altresì, tramite le figure competenti, le opportune attività di cooperazione e coordinamento tra i soggetti interessati.

3.11.2. Obblighi di dirigenti, preposti e lavoratori

Dirigenti e preposti sono le figure aziendali che, con il loro operato, possono efficacemente contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, attraverso, tra l'altro, il mantenimento delle misure di prevenzione e protezione adottate e la vigilanza sul corretto comportamento dei propri collaboratori.

Il personale, ivi inclusi gli Amministratori, si impegna a rispettare gli obblighi previsti:

- nel presente Codice Etico/Codice di Comportamento;
- in quanto indicato nel Modello Organizzativo, con particolare riferimento all'ADDENDUM PARTE SPECIALE A dedicato alla prevenzione della corruzione;
- nei Regolamenti Aziendali.

Al fine di garantire la tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ALPI ACQUE riconosce negli obblighi previsti per i lavoratori dall'art. 20 del D. Lgs. 81/2008 gli elementi indispensabili per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Pertanto ogni lavoratore ha l'obbligo di "prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro".

In particolare, ogni lavoratore deve:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione, conformemente alle istruzioni fornite;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza, conformemente alle istruzioni fornite;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le anomalie e la mancanza di adeguatezza dei mezzi e dispositivi di protezione, dei macchinari, delle apparecchiature, dei mezzi di trasporto, delle attrezzature di lavoro;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le pericolosità riscontrate conseguenti all'impiego delle sostanze pericolose;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto ogni situazione di pericolo di cui venga a conoscenza;
- nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, adoperarsi direttamente, in caso di urgenza, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- dare notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di ogni situazione di pericolo riscontrata al fine di consentirne il coinvolgimento nel processo di miglioramento;

- evitare di rimuovere o modificare, senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- evitare di compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di sua competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei suoi confronti;
- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Inoltre ogni lavoratore deve:

- impegnarsi a comprendere le informazioni di natura tecnica, comportamentale, gestionale fornite dalla Società ed osservare puntualmente le disposizioni aziendali, riconoscendo le posizioni assunte nell'organigramma aziendale anche nel rispetto dei rapporti gerarchici;
- impegnarsi a seguire con la dovuta partecipazione gli interventi di formazione attuati dall'azienda;
- astenersi dall'assumere atteggiamenti non collaborativi.

Per lo svolgimento dell'attività lavorativa ALPI ACQUE mette a disposizione locali, impianti, macchine e attrezzature in genere per i quali tutti sono tenuti ad un utilizzo conforme alla destinazione d'uso.

L'impiego delle dotazioni dell'azienda deve essere effettuato esclusivamente per l'espletamento delle mansioni lavorative previste dall'azienda e ne è quindi vietato l'uso per scopi personali o diversi da quelli aziendali.

3.12. Tutela ambientale

ALPI ACQUE riconosce l'ambiente come bene primario da salvaguardare e programma le proprie attività ricercando un continuo equilibrio tra iniziative economiche ed imprescindibili esigenze di tutela dell'ambiente.

L'azienda riconosce la corretta applicazione della legislazione ambientale vigente, sia essa nazionale che comunitaria, ponendosi gli obiettivi di:

- promozione dei livelli di qualità di vita, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente;

- utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, al fine di garantire alle generazioni future la possibilità di godere delle stesse.

Per garantire il rispetto aziendale della tematica ambientale, la società opera in modo da favorire la diffusione della cultura inerente la tutela ambientale ed attua le necessarie misure per assicurare il rispetto dell'ambiente, la corretta gestione del sistema idrico integrato e la prevenzione da ogni forma di inquinamento con l'obiettivo di adottare e mantenere standards operativi adeguati per il rispetto della normativa di settore e di controllo nel breve, medio e soprattutto lungo periodo.

L'impresa si impegna a promuovere, nell'ambito delle attività di approvvigionamento, il rispetto per le condizioni ambientali e ad assicurare che tale attività sia svolta in modo conforme ai principi etici richiedendo, per particolari forniture e servizi, requisiti di rilevanza sociale.

Ne consegue l'attenzione della società in relazione alla politica ambientale. In particolare la politica ambientale dell'azienda nasce dalla consapevolezza del ruolo strategico che la propria missione ha nello sviluppo sostenibile del territorio e che l'ambiente rappresenta un vantaggio competitivo in un mercato sempre più attento alla qualità dei servizi. La Società promuove il rispetto dell'ambiente individuando in esso un elemento qualificante e premiante per ogni tipo di progetto. Lo svolgimento e la gestione di tutte le attività della Società avvengono nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente.

ALPI ACQUE riconosce l'ambiente come bene primario da salvaguardare e a tal fine programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed imprescindibili esigenze di tutela dell'ambiente. Lo svolgimento e la gestione di tutte le attività di ALPI ACQUE avviene nel pieno rispetto della normativa vigente in materia ambientale ed ecologica.

In particolare la società persegue la propria strategia in materia ambientale sulla base dei seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;

- favorire la diffusione della cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- garantire l'impegno verso un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali.

In conformità ai principi sopra esposti ALPI ACQUE si impegna affinché la politica ambientale della Società venga diffusa a tutto il personale interno attraverso comunicazione interna o attività di informazione e sensibilizzazione, all'esterno verso i committenti e gli enti preposti alle verifiche e controlli tramite specifica comunicazione e a tutti gli affidatari, subappaltatori e fornitori che, operando presso e per conto della società, possono causare impatti ambientali indiretti attraverso specifico opuscolo informativo e comunicazione scritta nell'ambito della definizione del contratto/ordine.

La Società, nell'esercizio della propria attività, si impegna a valutare le possibili ripercussioni dell'operatività sulle matrici ambientali e sulla salute delle persone, adottando i necessari provvedimenti preventivi e correttivi.

E' fatto divieto ai Destinatari del presente Codice di porre in essere o dare causa a comportamenti che, individualmente o collettivamente, siano suscettibili di arrecare un danno all'ambiente ovvero alla salute delle persone.

3.13. *Divieti alle persone in possesso di informazioni privilegiate*

A) E' fatto divieto alle persone in possesso di informazioni privilegiate di:

- sfruttare a proprio vantaggio;
- comunicarle a terzi;
- raccomandare a un terzo di acquisire o cedere strumenti finanziari in base a informazioni privilegiate.

B) È fatto inoltre divieto alle persone in possesso di informazioni privilegiate di:

- utilizzare informazioni chiave prima che esse divengano di pubblico dominio;
- impiegare informazioni privilegiate nel compimento di operazioni su strumenti finanziari;
- comunicare a terzi tali informazioni in assenza di giustificato motivo;
- raccomandare a terzi di porre in essere tali operazioni, senza rivelare loro le informazioni privilegiate possedute.

I divieti si applicano a ogni persona fisica e/o giuridica che utilizza consapevolmente informazioni privilegiate in qualsiasi mercato regolamentato.

In sostanza il presente Codice Etico vieta alle persone soggette ai divieti di cui alle lettere A) e B) di:

- comunicare informazioni privilegiate a un'altra persona se non nell'ambito del normale esercizio del loro lavoro, della loro professione o delle loro funzioni;

- raccomandare ad un'altra persona di acquisire o cedere o di indurre un'altra persona ad acquisire o cedere, in base a informazioni privilegiate, strumenti finanziari a cui tali informazioni si riferiscono.

3.14. Applicazione nei confronti dei terzi

ALPI ACQUE riconosce l'applicazione delle seguenti regole nei confronti dei terzi con i quali intrattenga un qualsivoglia rapporto di natura contrattuale:

- i principi di salvaguardia della salute e sicurezza e della tutela dell'ambiente che sono alla base del Codice Etico dovranno essere conosciuti e rispettati anche da terzi durante lo svolgimento dell'attività all'interno dell'azienda;
- anche i collaboratori esterni non dipendenti (quali ad es. consulenti, prestatori di servizi etc.) devono attenersi ai principi contenuti nel presente Codice Etico;
- nei confronti dei terzi potranno essere predisposte, ove necessario, specifiche clausole contrattuali che, in aderenza ai principi contemplati dal Codice civile, stabiliscano, a seconda della gravità delle violazioni, ovvero della loro reiterazione, l'applicazione degli artt. 1454 c.c. "Diffida ad adempiere" e 1453 c.c. "Risoluzione del rapporto contrattuale per inadempimento".

3.15. Vigilanza sull'applicazione del Codice Etico affidata all'Organismo di Vigilanza

ALPI ACQUE si avvale di un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

All'Organismo di Vigilanza è stato affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ivi incluso l'Addendum Parte Speciale A dedicata alla prevenzione della Corruzione.

All'Organismo di Vigilanza è altresì affidato il compito di promuovere la diffusione e la conoscenza del Codice Etico e di curarne l'applicazione e l'aggiornamento. A tal fine l'Organismo deve attivarsi per prevenire o reprimere le violazioni del Codice Etico.

Le informazioni e le segnalazioni acquisite dall'Organismo di Vigilanza sono riservate e non devono essere divulgate, salvo che in ossequio ad obblighi di legge.

Tutti i soggetti interessati, interni ed esterni, sono tenuti a segnalare verbalmente o per iscritto (rispetto alla natura della violazione) e in forma non anonima eventuali inosservanze del presente Codice e ogni richiesta di violazione del medesimo, da chiunque proveniente, all'Organismo di Vigilanza. Gli autori di segnalazioni palesemente infondate sono soggetti a sanzioni. L'azienda tutela gli autori delle segnalazioni contro le eventuali ritorsioni cui possono andare incontro per aver riferito di comportamenti non corretti e si attiva per mantenerne riservata l'identità, fatti salvi gli obblighi di legge.

4. PROCEDIMENTO SANZIONATORIO E SANZIONI

Con riferimento alla notizia di avvenuta, tentata o richiesta violazione delle norme contenute nel Codice Etico e nei protocolli annessi, sarà cura dell'azienda garantire che nessuno, in ambito lavorativo, possa subire ritorsioni, illeciti condizionamenti, disagi e discriminazioni di qualunque tipo, per aver segnalato all'Organismo di Vigilanza la violazione dei contenuti del Codice Etico o delle procedure interne. Peraltro a seguito della segnalazione l'azienda farà tempestivamente seguire opportune verifiche ed adeguate misure sanzionatorie.

Il rispetto delle disposizioni del presente Codice Etico rientra fra le obbligazioni assunte dagli Amministratori al momento dell'accettazione dell'incarico.

L'azienda riconosce il Contratto collettivo nazionale di lavoro quale strumento complementare per la gestione dell'attività dell'azienda.

Il rispetto delle disposizioni del presente Codice Etico nonché di quelle che verranno assunte per effetto del D. Lgs. 231/2001, rientra fra le obbligazioni contrattuali assunte, anche ex art. 2104 e 2105 c.c., dai dipendenti al momento della stipula del contratto di lavoro.

La loro violazione dà luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari ai sensi dell'art. 2106 c.c. in conformità a quanto previsto, anche per la tipologia delle sanzioni, dal Contratto Collettivo di Categoria vigente al momento del fatto e secondo le procedure di cui all'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori.

I consulenti, i collaboratori esterni e ogni altro soggetto che entri in rapporto di affari con ALPI ACQUE assumono come obbligazione contrattuale il rispetto delle disposizioni del presente Codice Etico nonché di quelle che verranno assunte per effetto del D.Lgs. 231/2001. Tali violazioni saranno dunque perseguite dalla società incisivamente, con tempestività ed immediatezza, attraverso provvedimenti disciplinari adeguati e proporzionati, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato.

5. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice Etico, che rappresenta la formalizzazione delle modalità di comportamento già vigenti in ALPI ACQUE, è adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.06.2020.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente ad apportare ogni modifica, integrazione e/o aggiornamento su indicazione dell'Organismo di Vigilanza ovvero su iniziativa di ciascun Consigliere d'amministrazione.